

## Le botteghe dell'insegnare

### CLIL

Intervista ad Alda Barbi e Maura Zini, docenti di Scuola Secondaria di secondo grado, responsabili della Bottega dell'insegnare CLIL.

#### **Com'è nata la Bottega CLIL ?**

E' nata quando la nostra dirigente scolastica M. Cristina Mignatti ha colto l'opportunità di rilanciare e ampliare qualche prima esperienza di CLIL vissuta nel nostro Istituto, anche grazie al dipartimento di Lingue che conosceva la didattica del CLIL e da tempo l'applicava in modalità di compresenza con i docenti di disciplina. L'esigenza primaria in gioco era di rinnovare la didattica disciplinare e al contempo potenziare i corsi linguistici presenti nell'Istituto. Tramite l'associazione DIESSE ci è stato rivolto l'invito da parte di alcune scuole di esportare la nostra esperienza, il che ci ha permesso di fare una riflessione sulla stessa e di essere pronte per aprire una Bottega.

#### **Su quali aspetti della professione docente si orienta il lavoro della Bottega?**

Se è vero che l'insegnamento deve sostenere l'avventura della conoscenza che vede impegnati sia i docenti che gli studenti, a nostro avviso il CLIL è uno strumento che permette meglio di rinnovare la didattica della DNL (disciplina non linguistica). In tal modo infatti essa può essere esplorata da punti di vista diversi, favorendo un apprendimento più personalizzato per gli alunni.

#### **Chi vi ha aderito inizialmente?Quale coinvolgimento registra ora?**

Grazie al gruppo di lavoro già affiatato del nostro Istituto, è stato possibile coinvolgere altri docenti, in un primo tempo soprattutto di lingua straniera (inglese), e di diversi ordini di scuola, per un totale di circa 50 iscritti alla prima bottega.

Già all'inizio dei lavori emergevano diverse esperienze di didattica in atto, il che ha reso possibile un confronto professionale cospicuo e costruttivo. Data la rilevanza del Clil, rimarcata dalla presentazione delle maestre di bottega che hanno esposto esempi pratici e consolidati nella pratica quotidiana, i corsisti hanno posto quesiti ai quali si è cercato di rispondere proponendo dei lavori di gruppo.

Favorito da tutte queste sollecitazioni, il lavoro è proseguito con la realizzazione di alcuni appuntamenti a livello regionale, a Bologna, e un momento di aggiornamento realizzato per l'Ufficio UST XII di Modena e l'USR ER che ha visto la partecipazione del Prof. Serragiotto dell'Università Cà Foscari di Venezia, esperto di didattica Clil.

Inoltre si sono sempre tenuti contatti via email con i corsisti e i materiali presentati sono stati inseriti nella piattaforma on line For-Edu e nel sito della regione Emilia Romagna.

#### **Ha offerto contributi significativi al mondo della scuola e/o ricevuto riconoscimenti da personalità o istituzioni pubbliche?**

Come già detto, abbiamo collaborato con la provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di alcune iniziative. Inoltre stiamo lavorando a stretto contatto con Tiziana Chiara, dell'ANSAS Piemonte, che ci affiancherà anche alle Botteghe, portando la sua esperienza allargata anche al campo universitario. Molto interesse sulla nostra esperienza Clil ci è stato dimostrato pure in Australia, durante la

nostra visita alle scuole locali che stanno per introdurre ora queste nuove metodologie. Un giornale cittadino ci ha intervistate in merito alla situazione italiana del Clil. Possiamo affermare quindi di esserci veramente 'allargate'!!!

### **Quale ruolo svolgono le responsabili?**

Il nostro ruolo parte dalla rilevazione dei bisogni e dei dubbi dei colleghi e dal tentativo di trovare risposte adeguate nel lavoro svolto insieme.

Le varie fasi del nostro coinvolgimento si possono sintetizzare con: riflessione sui bisogni, sollecitazione di proposte, raccolta e sintesi di modalità operative di lavoro, il tutto in un confronto continuo che permetta di operare un cambiamento nel ruolo legato alla nostra professione.

### **Di che cosa si occuperà la Bottega nella Convention 2011?**

Il momento ci impone di dare un taglio decisamente operativo alla nostra bottega, pur mantenendo un riferimento costante alla riflessione sui valori educativi e motivazionali del Clil.

Ci auspichiamo di poter coinvolgere tanti docenti di DNL (discipline non linguistiche), poiché saranno loro a dover gestire in prima linea il discorso del CLIL in classe. Ovviamente, l'opzione ottimale sarebbe che partecipassero insieme alle colleghe di lingua straniera che, necessariamente, le affiancheranno nel lavoro scolastico.

Il tema è "CLIL ai nastri di partenza. Apprendere e insegnare una disciplina in L2: metodi e materiali". Lo tratteremo facendo il punto sulla situazione e cercando di agire direttamente sulla didattica e sulle sperimentazioni in corso. Ricordiamo che il Clil è una magnifica opportunità per rinnovare il proprio modo di fare scuola.